



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14 del 26.04.2024

Oggetto: Discussione ed eventuali determinazioni/indirizzi, relativi alle problematiche legate all'Ordinanza Sindacale n.7 del 19 aprile 2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisei** del mese di **aprile**, giusto avviso di convocazione del 25.04.2024, prot. gen.116232, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta urgente, presso la sede del Comando di Polizia Municipale "Joseph Agnello" sito in Via Torino n.83.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il Segretario Comunale dott.ssa Margiotta Antonina, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Quintilia Celestri.

E' presente per l'amministrazione, il Sindaco, il Vice Sindaco Monte Raffaele, l'assessore Azzarelli Alessandra, l'assessore Scolaro Kimberly e l'assessore Zacco Giovanni ed il resp. dell'U.O.7 Arch. Caia Vincenzo;

E' presente, inoltre, On. Campo Stefania Deputato ARS XVIII Legislatura.

Alle ore: 11.00 il Segretario Comunale effettua l'appello nominale e risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	Presente	10	Pisana Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	<u>Assente</u>	11	Scarso Giorgio	Presente
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	<u>Assente</u>
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	Presente	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	Presente	16	Iozzia Rosario	<u>Assente</u>

Presenti: n.12

Assenti: n.4

Il Consigliere Sudano, giustifica l'assenza del consigliere Giannone Francesco per motivi di famiglia; il Consigliere Scarso giustifica l'assenza del Consigliere Carbone per motivi di famiglia e la Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Sulsenti per motivi di lavoro;

Il Segretario Comunale Dott.ssa Margiotta accertato il numero legale dichiara la seduta aperta e passa la parola al Presidente per la trattazione del punto posto all'o.d.g. avente per oggetto: ***Discussione ed eventuali determinazioni/indirizzi, relativi alle problematiche legate all'Ordinanza Sindacale n.7 del 19 aprile 2024;*** la quale, saluta i presenti e rappresenta l'odierna necessità, scaturita dalla presenza del numeroso pubblico e dalla natura dell'oggetto, di svolgere il Consiglio Comunale urgente nella sede della Polizia Municipale per motivi di sicurezza. Consiglio Comunale in seduta urgente richiesto dal Sindaco e a seguire dai consiglieri comunali.

Alle ore: 11,10 entra in sala, il consigliere Iozzia Rosario, risultano quindi i seguenti consiglieri.

Presenti: N.13

Assenti: N.3 (Giannone - Carbone - Sulsenti)

La Presidente del Consiglio: *l'argomento di oggi scaturisce da una proposta di mozione, a firma del consigliere Giampietro, che si è fatto portavoce, in quanto stimolato dalle diverse richieste e dalle necessità di una comunità di cittadini che vive negli alloggi popolari, questa mozione, ovviamente, vista l'importanza e la necessità di venire incontro alle esigenze di alcuni dei nostri concittadini, è stata votata favorevolmente all'unanimità dei consiglieri comunali presenti. (delibera C.C. n.12 del 21.03.2024, allegata). Fatta questa premessa, segue un comunicato stampa da parte del consigliere proponente che viene recepita da un esponente regionale dell'ARS, l'On. Abbate, che lo ha contattato per capire la questione per farsene portavoce e rappresentarla a sua volta, alla commissione regionale di competenza, soprattutto in considerazione del fatto che le scelte e le soluzioni dello IACP, in materia di edilizia pubblica popolare, essendo un ente regionale, dipendono dalla Regione non da un consiglio comunale nè tantomeno da una amministrazione comunale. Come tutti già sapete, all'audizione in V Commissione Regionale, su delega del Sindaco, abbiamo partecipato io ed il consigliere Giampietro, presente anche l'on. Campo, ed abbiamo sostenuto la vostra esigenza (riferendosi ai residenti delle palazzine presenti in aula) di una messa in sicurezza per migliorare le condizioni delle palazzine, caldeggiata dalla mozione approvata in consiglio e da rilievi fotografici dello stato delle palazzine che voi ci avete fornito per manifestare ulteriormente il vostro stato di disagio. In quella sede, alla fine del dibattito dopo che ognuno di noi aveva dato il suo contributo, insieme a tutti gli onorevoli presenti, siamo venuti a conoscenza, come da dichiarazione del Commissario dello IACP che lo stato strutturale delle palazzine non era di una ristrutturazione ma di un rischio crollo. Conclude che, dalla dichiarazione del Commissario, in seno alla adunanza, in poi, si sono susseguite, purtroppo spiacevoli e catastrofiche vicende per i nostri concittadini, e che l'odierno consiglio comunale intraprenderà tutte le azioni possibili per trovare una soluzione.*

Prima di passare la parola ai consiglieri presenti dà lettura integrale di una nota fatta pervenire dal Consigliere Sulsenti, assente per motivi di lavoro, nota prot. n.11562 del 26.04.2024 allegata al presente atto (Allegato I).

La Presidente, procede, altresì dando lettura integrale di una nota pervenuta in data odierna, a firma Presidente ARS della I Commissione, On. Abbate, recepita con prot. gen.11653, allegata al presente atto. (Allegato 2).

Interviene il Sindaco, che saluta i consiglieri, gli assessori, l'on. Campo per essere presente all'odierno consiglio e tutti i cittadini partecipanti, ai quali è stato chiesto di essere presenti in considerazione del fatto che, il Consiglio Comunale è la massima espressione della democrazia, che rappresenta l'intera Città, e ribadisce che, l'esigenza della convocazione urgente del consiglio a ridosso della scadenza della data di sgombero degli alloggi popolari è proprio quella di trovare una soluzione coinvolgendo, anche con azioni forti, le istituzioni a risolvere il problema divenuto insostenibile per le numerose famiglie che occupano le palazzine interessate dall'Ordinanza di sgombero. Fa un *excursus* della vicenda a partire dal 2008 quando in seguito a controlli e carotaggi effettuati nelle palazzine 12, 13 e 14, si evince che i pilastri contenevano cemento depotenziato, ed alle varie iniziative, tra cui quella di un consolidamento strutturale; nel 2009 risulta una relazione, non tecnica, inviata dal dott. Santoro dello IACP dove si rilevano tante considerazioni, tra cui un capoverso della nota che dice chiaramente che ... *tali valori permettono di affermare che nelle condizioni normali di esercizio non ricorrono gli estremi per lo sgombero degli edifici*. Tra il 2010 e il 2011 viene presentato un progetto di consolidamento strutturale approvato anche dal Comune, supportato da un finanziamento, promesso ma mai concretizzato. Le operazioni di manutenzione, comunque continuamente sollecitate allo IACP, da parte dell'Amministrazione, nel corso degli anni non hanno sortito alcun effetto, ed a gennaio del 2019 all'ennesima nota di sollecito, l'Ente riceve una risposta dall'Ing. Pagano in cui si comunicava che, erano in atto dei sopralluoghi e delle verifiche, senza nessun seguito.

Conclusa la premessa, riassume le recenti vicende, dalla approvazione della Mozione in Consiglio, dalla discussione in Commissione Regionale da cui è scaturita la comunicazione del rischio crollo dei lotti 12,13 e 14, dell'Incontro sulla Sicurezza Pubblica alla conseguente ordinanza sindacale di sgombero per motivi di pubblica incolumità del 19 aprile c.m. sulla base della documentazione esistente e su giusto invito del Prefetto. Comunica altresì, che da diversi giorni sollecita un incontro con il Presidente della Regione, e invita con nota prot. n.11651 del 26.04.2024 il Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, Dott. Cocina, e tutti gli enti preposti ed interessati, ad effettuare nuove indagini per accertare il reale stato dell'arte delle palazzine in questione per verificare se a tutt'oggi sussistono o meno concreti rischi legati alla pubblica incolumità che, da dove risultasse, l'esclusione di rischi, previa consultazione con la Prefettura si creerebbero le condizioni di ritiro dell'Ordinanza Sindacale n.7/2024 in autotutela. Conclude chiedendo al Consiglio Comunale di supportare la richiesta di incontro e di richiedere con estrema urgenza di chiarire tutta la vicenda ad un tavolo tecnico, al Dirigente Dott. Cocina e a tutti i parlamentari di maggioranza nelle prossime ore ed aggiunge altresì che qualora non dovesse essere possibile e venisse rifiutato l'incontro, di occupare l'Aula Consiliare o la sede del Comando di Polizia Municipale, in attesa di risposte concrete.

Prende la parola l'On. Campo, Deputato ARS, che ringrazia per l'invito, per il quale ha disdetto impegni precedentemente assunti, vista la portata e l'importanza della questione affrontata, soprattutto, per avere la possibilità di confrontarsi direttamente con i residenti delle palazzine in questione, per ascoltare a viva voce il dramma che stanno vivendo negli ultimi giorni. Ritiene opportuno e doveroso, dopo la settimana drammatica che queste persone hanno dovuto affrontare, concedere il diritto e la certezza di nuovi accertamenti per stabilire se i carotaggi effettuati anni fa, che registrano interpretazioni contrastanti, sono ancora validi, in quanto dal 2018 non si registra nessun intervento di controllo. Che per questa ragione ha chiesto in una interpellanza al Presidente della Regione, all'Assessore Dott. Aricò ed al

Dirigente Dott. Cocina, affinché si concretizzino nuovi controlli che, potrebbero interrompere temporaneamente l'Ordinanza di Sgombero e chiarire definitivamente con maggiore lucidità la questione. Conclude invitando tutti gli organi preposti a rendersi disponibili e ad attivarsi per risolvere la questione drammatica, ormai nota a tutti del paventato sgombero delle palazzine, per dovere e come atto di umanità nei confronti delle persone coinvolte, mettendosi a disposizione in prima persona.

Chiede la parola il Consigliere Giampietro Giuseppe, che ritiene giusto e doveroso rendicontare ciò che accaduto dalla approvazione della mozione in consiglio di cui è stato proponente e primo firmatario del 21.03.2024 a seguire, sottolineandone gli effetti inaspettati ed indesiderati rispetto alla volontà di rendere un servizio a favore della comunità che vive negli alloggi popolari della nostra Città e procede dando lettura alla dichiarazione che chiede al Segretario Comunale di mettere agli atti della presente delibera (Allegato 3).

Prende la parola il Consigliere Agosta Giovanni che ringrazia l'On. Campo per essere presente in aula, rappresentando che, nonostante i consiglieri di minoranza non sono stati firmatari della mozione in quanto assenti, nessuno ritiene che sia il momento di fare polemiche ma che sia corretto e doveroso cercare una soluzione insieme. Esprime la sua incredulità per l'assenza degli interlocutori, attori principali della questione, riferendosi agli onorevoli, alla direzione dello IACP, ai Vigili del Fuoco ed al Genio Civile e ritenendo assurda la giustificata non presenza per impegni improcrastinabili, quando niente è più urgente e necessario che risolvere una questione che investe tragicamente la vita di 48 famiglie. Continua esortando i consiglieri e tutti i presenti a sollecitare con forza l'intervento *doveroso* degli organi preposti, affinché possano dimostrare con documenti, con certificazioni e con sopralluoghi l'effettivo stato dell'arte degli immobili. Conclude dichiarando il completo appoggio della minoranza al Sindaco alla Giunta per trovare una soluzione quanto più immediata.

Interviene il Consigliere Zocco Pisana, per riportare, l'impegno frenetico a cui si sono, giustamente, sottoposti il Sindaco e la Giunta in seguito agli accadimenti nell'ultima settimana per trovare una soluzione, soffermandosi sulla necessità di fare delle valutazioni serie, con l'ausilio di un tavolo tecnico di esperti, che possa verificare se esiste un reale stato di emergenza o meno. Conclude dichiarando, anche a nome del suo gruppo, pieno sostegno al Sindaco, in tutte le sedi politiche ed istituzionali e se si presentasse il caso, anche a sostenerlo per delle contestazioni importanti per difendere i diritti di questi cittadini.

Interviene il Consigliere Scarso, che si complimenta con l'On. Campo presente all'odierno consiglio, sempre attenta e presente agli interessi della nostra comunità, ringrazia anche l'On. La Vardera per il suo intervento alla Regione a sostegno della nostra Città. Definisce, grave ed annoso il problema degli alloggi popolari, un problema anche affrontato, nei giorni scorsi, in Seconda Commissione di Studio Consiliare, di cui è componente. Dichiaro sostegno, anche a nome del suo gruppo al Presidente del Consiglio ed al Consigliere Giampietro, che ha proposto la mozione divenuta delibera in Consiglio (Delibera CC n.12 del 21.03.2024) che, a suo dire, il Sindaco avrebbe dovuto citare nella Ordinanza di sgombero. Continua sostenendo che il momento attuale, non deve dare adito a polemiche, ma deve essere uno sprono per l'intero consiglio comunale ad affrontare, di concerto con gli organi politici ed istituzionali le problematiche legate all'ordinanza sindacale di sgombero, in quanto un *problema che appartiene a tutti*. Evidenzia, altresì che, lo stato di pericolo risulta già accertato, nel PIAO 2023-2025 dello IACP, alla voce Programmazione Nuove Attività che al comma 3 così recita:

Definizione delle attività tecnico amministrative finalizzate alla rimozione dello stato di pericolo dei lotti 12-13 e 14 di Pozzallo anche sulla scorta degli studi geologici e geotecnici effettuati. Conclude sostenendo la necessità di effettuare nuovi carotaggi che possano accertare il reale stato di fatto e le eventuali situazioni di pericolo per la pubblica incolumità di 48 famiglie.

Prende la parola il Consigliere Ballatore, per dichiarare, anche a nome del Partito Socialista, il pieno appoggio al Sindaco alla costituzione di un tavolo tecnico, in presenza di tutti gli Enti preposti, per verificare ed accertare se sussistono concreti rischi legati alla pubblica incolumità.

Interviene il Presidente del Consiglio per dare lettura alla nota a firma del Commissario Straordinario dello IACP, assunta con prot. gen. n.11687 in data odierna, allegata alla presente delibera (Allegato 4).

La Presidente passa la parola al consigliere Sudano Valentina, la quale ribadisce che il significato dell'odierno civico consesso, è solo quello di trovare una soluzione nell'immediato, in considerazione della imminente scadenza della ordinanza di sgombero degli immobili IACP lotti 12, 13, 14 e propone di occupare l'Aula Consiliare senza ulteriori indugi motivata dall'assenza dei rappresentanti degli Enti preposti non garantendo la loro presenza in consiglio per discutere ed intraprendere soluzioni urgenti e tempestive e che si rende necessario altresì una relazione tecnica che documenti l'effettivo *stato* dei suddetti immobili.

Prende la parola il Consigliere Agosta Rosario, che esprime grande solidarietà nei confronti dei nostri concittadini che nell'ultima settimana vivono momenti di angoscia e di incertezza, che ognuno di noi si deve attivare, con il proprio apporto, alla risoluzione della problematica; gli organi competenti, il Consiglio Comunale, massima espressione della rappresentanza popolare, il Sindaco, i Tecnici Comunali e la Giunta, affinché si possa giungere ad una soluzione. Si rammarica della mancata presenza delle rappresentanze politiche ed istituzionali, primi preposti a vigilare, verificare e sovrintendere e che l'attuale situazione non può essere risolta inviando una nota, ma presenziando in Consiglio Comunale ed in altre sedi, per supportare, con azioni, una emergenza che investe una intera comunità. Conclude, sostenendo la soluzione della messa in sicurezza esterna degli edifici, in attesa di nuovi carotaggi di verifica nei tavoli tecnici giusti ed adeguati.

Interviene il Consigliere Ammatuna, che saluta l'On. Stefania Campo per aver accettato l'invito ai lavori dell'odierno Consiglio Comunale, si trova d'accordo con quanto è stato detto ed invita tutti i consiglieri ad azioni concrete ed invita i consiglieri presenti e gli assenti, di fare propria la nota del Sindaco inviata al Presidente della Regione, al dirigente Generale Ing. Cocina e p.c. al Prefetto, al Commissario dello IACP di Ragusa, al Direttore del Genio Civile di Ragusa ed al Comandante dei ^VV. FF. di Ragusa, avente per oggetto: " Situazione alloggi popolari I.A.C.P. – Comunicazione urgente", e chiede, altresì, al Segretario Comunale di acquisire detta nota agli atti come proposta di mozione consiliare e di sottoporla a votazione, per dare forza alla richiesta urgente del tavolo tecnico, ed in seguito propone, altresì, di occupare l'Aula Consiliare fino a quando non sarà convocato.

La Presidente procede alla lettura integrale della nota di richiesta, a firma Sindaco Roberto Ammatuna, avente per oggetto:” Situazione alloggi popolari I.A.C.P. – Comunicazione urgente”, prot. gen. n.11651 del 26.04.2024, allegata alla presente delibera per farne Parte integrale e sostanziale (Allegato 5) e nomina quali scrutatori della seduta i consiglieri: Agosta Giovanni, Sparacino Barbara e Sudano Valentina.

La Presidente, non essendoci altri interventi da parte dei consiglieri, sottopone alla votazione di rendere mozione consiliare, la nota di richiesta, prot. gen. n.11651 del 26.04.2024 a firma Sindaco, avente per oggetto:” Situazione alloggi popolari I.A.C.P. – Comunicazione urgente”, su proposta dei consiglieri di maggioranza, con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: N.13
Consiglieri Assenti: N°3 (Giannone - Carbone - Sulsenti)
Consiglieri favorevoli: N.13
Consiglieri contrari: N.0
Consiglieri astenuti: N.0

Il Consiglio approva la mozione consiliare all’unanimità dei presenti.

Alle ore: 13,00 la Presidente dichiara la seduta sciolta.

Il resoconto della seduta con gli interventi integrali dei Consiglieri comunali sono stati registrati durante l’odierna seduta consiliare, gli stessi rimarranno depositati in formato digitale e cartaceo presso l’Ufficio di Segreteria.



COMUNE DI POZZALLO

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

881

19/04/24 24/05/2024

ORIGINALE

ORDINANZA SINDACALE

N. 7 DEL 19-04-2024

Ufficio: STAFF DEL SINDACO

Oggetto: ORDINANZA DI SGOMBERO PER MOTIVI DI PUBBLICA INCOLUMITÀ degli immobili destinati a civile abitazione, di proprietà dell'I.A.C.P. di Ragusa, ubicati nel Piazzale Italia di Pozzallo (RG) e meglio identificati dallo stesso I.A.C.P. come "lotti 12, 13 e 14".

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di aprile, il Sindaco Dott. Roberto Ammatuna;

PREMESSO CHE

- con nota prot. n. 166 del 3.1.2019, il Sindaco ha chiesto al Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di essere edotto ed aggiornato su eventuali problematiche di sicurezza statica e strutturale degli alloggi popolari, nonché su eventuali situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- con nota prot. 192 dell'11.1.2019, il commissario straordinario *p.t.*, in riscontro alla nota di cui sopra, ha comunicato al Sindaco che sarebbe stato onere del predetto Istituto comunicare tempestivamente eventuali accertate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche in conseguenza dei risultati degli studi sulle caratteristiche geologiche e geotecniche del sottosuolo, mai pervenuti al Comune di Pozzallo;
- nella giornata del 9.4.2024, su richiesta dell'On. Ignazio Abbate, è stata calendarizzata, innanzi alla IV Commissione Legislativa Permanete – Ambiente, Territorio e Mobilità, una audizione sulle problematiche di sicurezza e vivibilità degli alloggi popolari insistenti nel Comune di Pozzallo;
- con nota prot. n. 14503 dell'11.4.2024, il Dirigente Generale dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, richiamata la predetta audizione del 9.4.2024, ha chiesto a tutti gli Enti destinatari della predetta nota, ivi compreso il Comune di Pozzallo, di disporre un urgentissimo sopralluogo "*...al fine di appurare le condizioni dei manufatti...e nel caso provvedere per il ricovero in sicurezza dei residenti...*";

PREMESSO ALTRESI' CHE

- in conseguenza dei rilievi trasfusi nella nota di cui sopra, con nota prot. n. 9997 dell'11.4.2024, il Sindaco ha chiesto al Prefetto di Ragusa un incontro urgente per meglio relazionare (ed essere) relazionato sulle condizioni statiche degli alloggi popolari;

- in pari data, con nota prot. n. 9998, il Sindaco ha altresì richiesto al Commissario dello I.A.C.P. di essere relazionato, con carattere d'urgenza, sulle risultanze (ove esistenti) degli studi tecnici eventualmente condotti, nonché su eventuali situazioni di pericolo e/o rischio crollo, sinora mai comunicate al Comune di Pozzallo, oltreché di essere edotto su eventuali accertate situazioni di pericolo alla pubblica incolumità;
- con nota prot. n. 1789 del 12.4.2024, il Commissario dello I.A.C.P., facendo seguito a quanto trattato in IV Commissione ARS, si è resa disponibile ad assistere il Comune di Pozzallo al fine di appurare le condizioni degli alloggi popolari, così da consentire, eventualmente, al Sindaco di poter tutelare la minacciata pubblica e privata incolumità e, nel caso, provvedere per il ricovero in sicurezza dei residenti;
- in pari data, con nota prot. n. 10058, il Sindaco ha riscontrato l'invito del Commissario I.A.C.P. dichiarando la pronta, immediata, disponibilità dei propri Uffici ad espletare un sopralluogo congiunto, unitamente a tutte gli Organi competenti, per accertare l'effettivo stato dell'arte degli alloggi popolari;
- sempre in pari data, con nota prot. 10047 del 12.4.2024, il Sindaco ha altresì richiesto ai consiglieri partecipanti all'audizione in IV Commissione ARS, di essere relazionato sui contenuti della predetta audizione;

CONSIDERATO CHE

- nella giornata del 16.4.2024, previo invito del Commissario dell'I.A.C.P., si sono trovati presso la sede dell'Istituto le figure tecniche rappresentanti l'Ufficio del Genio Civile, del Comune di Pozzallo e dei Vigili del Fuoco di Ragusa, oltre ovviamente i tecnici ed i rappresentanti dell'I.A.C.P. stesso;
- a seguito del predetto incontro, gli intervenuti redigevano relativo Verbale, sul quale il Responsabile Tecnico dell'I.A.C.P. metteva in evidenza per i summenzionati immobili

*« ... Dalla visione degli atti si evince ... il RISCHIO DI CROLLO ...
L'Ufficio Tecnico dello IACP si fa carico di produrre un
fascicolo relativo alle indagini eseguite nel corso del tempo e
copia degli accertamenti effettuati ... »*

fornendo contestualmente, per poterla visionare, una prima documentazione a supporto di quanto asserito;

- nella giornata del 17.4.2024, si svolgeva una nuova riunione tecnica, questa volta presso il Comune di Pozzallo, all'esito della quale redigendo il relativo Verbale venivano messi in evidenza ulteriori documenti di approfondimento sul "pericolo di crollo"

*« ... letta ed approfondita la documentazione fornita, è emerso
che i fabbricati versano in uno stato precario di sicurezza
statica ... concordano che gli studi forniti in atto
confermano uno stato precario della sicurezza degli
immobili ... »*

- in data 18.4.2024, su richiesta del Sindaco, si svolgeva in Prefettura una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, all'esito del quale il Prefetto di Ragusa, preso atto della gravità della vicenda nonché dell'indisponibilità di alloggi da parte dell'Istituto, ha invitato il Sindaco, quale Autorità Locale di Protezione Civile, ad adottare apposita ordinanza di sgombero con efficacia immediata a tutela della pubblica e privata incolumità, prevedendo in particolare che i residenti degli alloggi possano autonomamente individuare una sistemazione alloggiativa alternativa con addebito del relativo canone di locazione a carico della Regione Siciliana; in caso di infruttuoso esito di individuazione sul libero mercato immobiliare si provvederà alla requisizione di idonee strutture turistico-ricettive per l'ospitalità degli aventi diritto, con indennità sempre a carico del competente Assessorato Regionale.

SENTITI

- I Dirigenti Tecnici dell'I.A.C.P., dell'Ufficio del Genio Civile, del Comando dei VV.FF. e del Comune di Pozzallo i quali, preso atto della documentazione fornita dall'IACP, concordano sulla situazione di *precarietà statica* in cui versano i predetti immobili interessati (realizzati nei lotti 12, 13 e 14 di Piazzale Italia)

CONSIDERATO

- Che occorre monitorare lo stato di pericolo e nello stesso tempo individuare le soluzioni tecniche necessarie a mettere in sicurezza i fabbricati pericolanti;

RITENUTO

- Necessario, per quanto emerso, evitare l'esposizione al rischio ed adottare i necessari provvedimenti consequenziali, tutelando l'incolumità degli abitanti dell'edificio, provvedendo con estrema urgenza allo sgombero degli immobili da parte degli attuali occupanti, a qualsiasi titolo;

DATO ATTO

- Che il presente provvedimento è competenza del Sindaco ai sensi del combinato disposto dagli art. 50 e 54 del TUEL e che le ragioni di necessità e di urgenza segnalate consentono di escludere gli adempimenti procedurali della legge n° 241/1990;

DICHIARA

l'inagibilità dei tre edifici dell'IACP di Ragusa, ubicati in, Pozzallo (RG) Piazzale Italia, meglio individuati dall'IACP come Lotti 12, 13 e 14, per motivi di incolumità pubblica;

ORDINA

a tutti gli occupanti, a qualsiasi titolo, dei predetti immobili (Lotti 12, 13 e 14 dell'I.A.C.P. di Ragusa), il divieto di accesso e di permanenza nei predetti tre fabbricati, nonché di provvedere all'*immediato sgombero* e comunque **entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza**, da effettuare (ogni occupante) autonomamente individuando una sistemazione alloggiativa alternativa, con l'addebito del relativo canone di locazione (da stabilire in relazione ai componenti del nucleo familiare) a carico del competente Assessorato Regionale che gestisce l'Istituto Autonomo Case Popolari, sino a nuova collocazione degli aventi diritto a cura del medesimo istituto; in caso di infruttuoso esito di individuazione sul libero mercato immobiliare si provvederà alla requisizione di idonee strutture turistico-ricettive per l'ospitalità degli aventi diritto, con indennità sempre a carico del competente Assessorato Regionale.

DISPONE

- La delimitazione dell'intera area interessata dal pericolo tramite idonea transennatura;
- Che siano chiusi, in maniera provvisoria, tutti gli accessi ai fabbricati, mediante recinzioni mobili, pannelli in legno e similari;
- Che l'area di pericolo sia messa in evidenza da nastro segnaletico "rosso/bianco" ed da opportuna segnaletica di pericolo;
- Che in caso di necessità da parte degli occupanti, di dover recuperare delle cose all'interno della propria abitazione, gli utenti dovranno avanzare preventiva richiesta all'Ufficio tecnico

dell'IACP per essere preventivamente riconosciuti come effettivi proprietari/affittuari aventi titolo ed essere autorizzati dagli stessi;

- Che il Settore/Ufficio Polizia Municipale curi, in collaborazione con le forze dell'ordine, l'esecuzione del presente provvedimento;
- Che l'Ufficio Tecnico dell'I.A.C.P. comunichi in tempi celeri il Piano di Demolizione che intende adottare al fine di rimuovere la situazione di pericolo, anche in considerazione della presenza degli altri fabbricati limitrofi;
- Che l'IACP, completata la procedura di sgombero, provveda in tempi celeri alle opere di demolizione, al fine di rimettere in sicurezza l'intera area interessata;
- Che la presente ordinanza sia inviata al Prefetto ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000;
- Che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente;

OBBLIGA

tutti i soggetti interessati a vario titolo a rispettare la presente Ordinanza.

AVVERTE

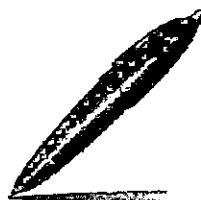
- Che il mancato rispetto della presente Ordinanza comporterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Che contro il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni dalla notificazione ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure in via alternata, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla data di notifica.

Il Responsabile dell'U.O. – Settore V tecnico
Arch. Vincenzo Caia

Il SINDACO di Pozzallo
Dott. Roberto Ammatuna

Firmato digitalmente da
Vincenzo Caia

CN = Caia Vincenzo
O = Ordine Architetti di Siracusa/930027800893
SerialNumber = TINIT-CAIVCN71H26C351Z
C = IT



Firmato digitalmente da:
AMMATUNA ROBERTO

Firmato il 19/04/2024 18:31

Seriale Certificato: 2455421

Valido dal 18/05/2023 al 18/05/2026

InfoCamere Qualified Electronic
Signature CA



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 12 del 21.03.2024

Oggetto: Mozione a tema - "Gravi problemi di sicurezza e di vivibilità delle Case popolari insistenti nel Comune di Pozzallo".

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventuno del mese di marzo, giusto avviso di convocazione del 20.03.2024, prot. gen. n.7947 ed avviso di integrazione punto all'o.d.g. del 20.03.2024 prot. gen.7971, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta di rinvio, presso la consueta sala delle adunanze.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il Segretario Comunale dott.ssa Margiotta Antonina, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Quintilia Celestri.

E' presente per l'amministrazione, il Vice Sindaco Monte Raffaele;

Alle ore: 20,20 il Segretario Comunale effettua l'appello nominale e risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	Presente	10	Pisana Enzo	Assente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	Assente
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	Assente
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	Assente
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	Assente	15	Ammatuna Francesco	Assente
8	Sorace Barbara	Assente	16	Iozzia Rosario	Presente

Presenti: n.9

Assenti: n.7

Il Consigliere Sparacino, giustifica l'assenza del consigliere Pisana Enzo per motivi personali; il Consigliere Sorace giustifica la sua assenza con nota del 21.03.2023 prot. gen. n.8148 e la Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Sulsenti, per motivi di salute.

Sono nominati quali scrutatori della seduta i consiglieri: Ballatore Lorenzo, Sudano Valentina e Zocco Pisana.

La Presidente, passa a trattare il 6° punto posto all'o.d.g. avente per oggetto: **Mozione a tema - "Gravi problemi di sicurezza e di vivibilità delle Case popolari insistenti nel Comune di Pozzallo"** e passa la parola al Consigliere proponente e firmatario, Giampietro Giuseppe;

Chiede la parola il Consigliere Giampietro che dà lettura integrale della mozione di cui è firmatario, per rappresentare e farsi portavoce delle diverse richieste ricevute da cittadini che vivono da tempo il disagio ed il degrado di strutture abitative che hanno urgente necessità di interventi manutentivi, seppur con la consapevolezza che trattasi di un problema complesso ritiene con convinzione che il coinvolgimento del Consiglio possa fungere da fulcro per sensibilizzare gli organi politici competenti e trovare, insieme, una soluzione. Conclude esortando i consiglieri ad accogliere la mozione per dare voce e soluzione a questo problema che assilla molti nostri concittadini.

La Presidente, non essendoci interventi da parte dei consiglieri, sottopone alla votazione la mozione avente per oggetto: **Mozione a tema - "Gravi problemi di sicurezza e di vivibilità delle Case popolari insistenti nel Comune di Pozzallo"**, con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: N.9

Consiglieri Assenti: N°7 (Agosta G. – Sorace – Pisana – Scarso – Carbone – Sulsenti – Ammatuna)

Consiglieri favorevoli: N.9

Consiglieri contrari: N.0

Consiglieri astenuti: N.0

Il Consiglio approva la mozione all'unanimità dei presenti.

Il resoconto della seduta con gli interventi integrali dei Consiglieri comunali sono stati registrati durante l'odierna seduta consiliare, gli stessi verranno depositati in formato digitale e cartaceo presso l'Ufficio di Segreteria.

COMUNE DI POZZALLO

Protocollo in Arrivo

numero 0007618

del 18-03-2024

COMUNE DI POZZALLO
Il Consigliere comunale
Giuseppe GIAMPIETRO

Al Presidente del Consiglio D.ssa Celestri
Prego Passi Ai Consiglieri comunali
Al Signor Sindaco Dott. Ammatuna
Agli Assessori comunali

MOZIONE CONSILIARE A TEMA:

Gravi problemi di sicurezza e di vivibilità delle Case popolari insistenti nel Comune di Pozzallo

1. PREMESSA.

Nel 2021, dopo lunghi anni di commissariamento dell'IACP, con l'insediamento, in qualità di Presidente, del dott. Salvo Mallia, sembrava intravedersi uno spiraglio di luce per la gestione delle case popolari.

Peccato che tale insediamento ha apportato un bagliore momentaneo, che a me piace rapportarlo al passaggio fugace di una cometa. Infatti, già ad Agosto del 2022 l'Istituto fu commissariato nuovamente.

Aldilà delle ragioni che hanno portato alle dimissioni del dottore Mallia, resta il fatto che a pagare le spese di questo inaccettabile valzer di nomine, sono proprio i nostri cittadini che vivono il disagio ed il degrado di strutture abitative che necessitano di urgenti e costanti interventi manutentivi.

Le nostre case popolari, crocevia di una Pozzallo laboriosa, umile e silente, sono spesso dimenticate ed ingiustamente accantonate, messe di lato, quasi come se non esistessero, quasi come se ce ne vergognassimo.

Ma così non è, le nostre case popolari, ubicate presso l'ingresso più importante della nostra cittadina, dovrebbero essere, proprio per la loro collocazione, il fiore all'occhiello della nostra collettività.

I turisti che giungono nella nostra amata Pozzallo, invece, vedono un'area completamente degradata, in cui la sicurezza è diventata, ormai, una chimera.

Molti nostri concittadini vivono in quella zona, tra strutture pericolanti, depositi incontrollati di rifiuti ingombranti, addirittura immersi in una vegetazione eccessiva, che mette la nostra collettività a rischio di incendi, permettendo, altresì, di divenire un'area in cui i topi e gli animali selvatici espongono gli abitanti a seri rischi sanitari.

2. PROPOSTA POLITICA


Tutto ciò premesso, conscio del fatto che il degrado delle case popolari è un problema complesso che richiede un impegno a medio-lungo termine da parte dei vari attori interessati, si ritiene, con forza e profonda convinzione, che il Consiglio comunale debba fungere da fulcro sociale, cosicché i dissapori e i disagi di tutta l'intera collettività possano essere elevati e trattati nei tavoli istituzionali competenti per la risoluzione della delicata questione.

3. VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIERE PROPONENTE

Per quanto sopra, certo di una positiva e necessaria dialettica politica consiliare, si invitano il Signor Sindaco e gli Assessori competenti per materia a voler coinvolgere i referenti politici regionali, affinché essi stessi possano divenire parte diligente e stimolante presso il Parlamento siciliano e le sedi assessoriali competenti.

Pozzallo, 17 marzo 2024

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Dott. Giuseppe GIAMPIETRO



IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Celestri Quintilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Cons. Sudano Valentina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Margiotta Antonina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, sul sito istituzionale www.comune.pozzallo.rg.it.

Pozzallo, li 21.03.2024

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margiotta Antonina

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, dal 27.03.2024 al 11.04.2024 senza/con opposizioni e reclami.

Pozzallo, li _____

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo, li 21.03.2024

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li

Il Segretario Comunale

M. L.)

COMUNE DI POZZALLO
Protocollo in Arrivo
numero 0011652
del 26-04-2024

Consiglio comunale del 26/04/2024

Problematiche case popolari

Sono profondamente dispiaciuto per non potere partecipare alla seduta odierna per motivi di lavoro.

Di seguito una mia breve dichiarazione (se il presidente lo ritiene necessario) da portare a conoscenza dei presenti

In questi giorni stiamo vivendo momenti surreali, impensabili e tragici

Siamo chiamati, TUTTI, a trovare soluzioni immediate e a darci un cronoprogramma

Sicuramente, al momento non bisogna distrarsi a cercare colpevoli

A mio modesto avviso tale situazione è assimilabile ad uno **(stato di calamità)**

Ad oggi, le Istituzioni sono a conoscenza della situazione, anche se qualcuno non ha ben compreso che il problema più attuale, iniziale è allocare tutti gli inquilini in residenze idonee (soluzioni ponte), ma allo stesso tempo prima di abbandonare le proprie residenze devono conoscere il loro destino (ecco perché fanno bene a cercare protezione legale).

Le Istituzioni coinvolte a vario titolo devono da subito adoperarsi , non solo per cercare fondi per ricostruire (ma prima smantellare), ma anche facilitare il percorso istituzionale (norme , ordinanze etcc..) in modo da renderlo più favorevole e sbrigativo.

Così come, se le future costruzioni non potranno essere realizzate nello stesso posto per problemi idrogeologici (?) da verificare così come bisognerebbe conoscere e leggere bene le relazioni (carotaggio e altro..), che hanno spinto lo IACP e subito dopo il Sindaco (e non poteva fare diversamente) ad emanare l'ordinanza di sgombero), prendere in considerazione e in tempi certi, soluzioni di edificabilità per e necessarie costruzioni rivedendo il PRG recentemente approvato.

Allo stesso Sindaco, naturalmente, sin da subito si dà massima disponibilità ad un fattiva collaborazione. Se necessario , nel momento in cui si dovesse perdere ulteriore tempo a tergiversare e a giocare al rimpiazzino, così come ho suggerito durante la riunione capi gruppi (tutti seriamente impegnati con serietà e responsabilità, per questo problema), bisogna prendere in seria considerazione di rimettere il mandato di consigliere comunale

Peppe Sulsenti

All 2)



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana

I Commissione legislativa permanente

AFFARI ISTITUZIONALI

Il Presidente

COMUNE DI POZZALLO
Protocollo in Arrivo
numero 0011653
del 26-04-2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Pozzallo

Dott.ssa Quintilia Celestri

Al Sindaco del Comune di Pozzallo

Dott. Roberto Ammatuna

Ai Consiglieri Comunali di Pozzallo

Stato di emergenza dei Lotti IACP 12-13-14 di Piazzale Italia

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Pozzallo della mozione che impegna il Sindaco e gli Assessori ad interessare i rappresentanti istituzionali regionali per cercare una soluzione alla situazione che stanno vivendo gli occupanti degli alloggi IACP di Piazzale Italia, della quale sono venuto a conoscenza da comunicati stampa, mi sono premurato di contattare il primo firmatario di tale mozione (approvata all'unanimità) per capire la reale situazione. Alla luce dell'interlocuzione con il consigliere, ho deciso di riunire attorno ad un tavolo istituzionale, quale la commissione parlamentare competente per affrontare la tematica, convocando l'Amministrazione Comunale, il presidente del consiglio, il consigliere proponente, i vertici dello IACP di Ragusa e i vertici dell'Assessorato per approfondire le problematiche denunciate dal Consiglio Comunale di Pozzallo. In quell'occasione siamo rimasti tutti sbalorditi dalle dichiarazioni del Comissario pro tempore dello IACP che asseriva "l'inagibilità delle palazzine in questione" che hanno dato origine ai consequenziali incontri istituzionali del Sindaco fino all'emissione dell'ordinanza di sgombero dei locali.

Lo scrivente si è immediatamente adoperato per interessare il Presidente della Regione e il Capo della Protezione Civile per supportare l'attività dell'Amministrazione a sostegno dei residenti che dall'oggi al domani si trovano a dover fare i conti con un'ordinanza che impone loro di abbandonare i propri alloggi. Il Governatore Schifani ha attivato il Capo della Protezione Civile mettendo a disposizione le risorse disponibili e necessarie per sostenere l'attività dell'Amministrazione. Già nella giornata del 25 aprile, il Direttore Cucina lo ha comunicato direttamente al Sindaco.

Alla luce di quanto emerso, lo scrivente ritiene che questa vicenda debba essere risolta nel più breve tempo possibile, fermo restando che necessita approfondire i seguenti punti anche al fine di poter considerare una soluzione alternativa allo sgombero:


- 1) E' evidente e necessario l'approfondimento di tutte le relazioni e le indagini tecnico – amministrative in possesso dello IACP ove accertare la reale necessità di uno sgombero causa pericolo di crollo imminente ed evitare così di prendere decisioni non sufficientemente suffragate da elementi tecnici inconfutabili;
- 2) Dalle relazioni prodotte dallo IACP all'Amministrazione Regionale, non si evincerebbero infatti gli estremi per lo sgombero degli edifici;
- 3) Vista la vetustà dell'edificio, è indispensabile ricostruire tutto il processo edificatorio, dall'origine ad oggi, dei singoli lotti per poter diagnosticare gli interventi da realizzare ed i relativi importi da stanziare;
- 4) E' ovvio ricordare gli adeguamenti normativi che regolano la materia sismica alla data odierna, che certamente incidono sulle somme da stanziare.

In conclusione esprimo la mia totale vicinanza e disponibilità a supportare qualsiasi attività volta a sostenere l'azione amministrativa ed in primis a lenire le sofferenze dei singoli cittadini interessati.

Auspico che, a tutela di ogni singolo residente, le autorità competenti aprano un'indagine sulla incresciosa situazione che stanno vivendo sia le istituzioni che i diretti interessati dei tre lotti in oggetto indicati ed accertare così eventuali responsabilità.

Palermo, 26 Aprile 2024

IL PRESIDENTE
On.le Ignazio Abbate



COMUNE DI POZZALLO
IL CONSIGLIERE COMUNALE
GIUSEPPE GIAMPIETRO

Al Segretario Comunale

(prego alleggi agli atti della seduta
consigliare del 26/04/2024)

Oggetto: Dichiarazione politica a firma del Consigliere comunale Giuseppe GIAMPIETRO in ordine agli accadimenti che hanno colpito gli abitanti delle case popolari pozzallesi di Piazzale Italia.

Nel premettere che esprimo la mia massima solidarietà a tutti gli abitanti delle case popolari e nel riconfermare al sig. Sindaco il mio impegno a supporto dell'azione amministrativa necessaria per la risoluzione di una delle più gravi crisi sociali che ha colpito la nostra cittadina, sento il dovere di rilasciare una dichiarazione che chiedo alla Segretaria di allegare agli atti del Consiglio odierno per futura memoria e per ricondurre la problematica delle case popolari di Pozzallo verso la giusta e necessaria connotazione sociale. Ciò premesso, inizio rappresentando quanto segue:

un'immensa macchina del fango si è mossa nei giorni scorsi nei miei confronti e nei confronti della mia cara amica, prima che collega politica, Quintilia Celestri. Con l'intento di non alimentare una sterile polemica sui dolorosi accadimenti che si sono abbattuti sui nostri concittadini che vivono nelle case popolari di Piazzale Italia, avevamo scelto di veicolare il nostro tempo e la nostra concentrazione verso la risoluzione della questione, piuttosto che rispondere alla provocazione di alcuni individui fautori, da più anni, di una politica bieca e distruttiva.

Purtroppo, lo sciacallaggio inquisitorio che li ha sempre contraddistinti ha portato la nostra cittadina verso un deriva politica senza precedenti.

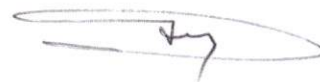
Ma mi chiedo con il cuore in mano, come si fa a speculare sulle disgrazie altrui, per ovvie opportunità politiche? Costoro hanno deciso, in maniera arbitraria e deliberata di ferire e ledere nel profondo la nostra sensibilità ed il nostro profondo senso di giustizia sociale.

I nostri cittadini sono tenuti a conoscere la verità! Basta menzogne, basta invenzioni pseudo-politiche. La questione delle case popolari pozzallesi nasce da un profondo sentimento di appartenenza alla nostra collettività e di vicinanza sociale verso chi, spesso dimenticato ed emarginato, avverte la lontananza delle istituzioni.

Semplicemente questa e solamente questa è stata la ragione che mi ha spinto a rispondere al grido di aiuto lanciai da alcuni dei miei concittadini residenti nelle case popolari di Piazzale Italia.

Balconi in avanzato stato di degrado, solai ammalorati, ascensori non funzionanti, con un papà costretto a farsi parecchie rampe di scale per trasportare la propria figlia disabile, linee di accesso di acqua all'interno delle abitazioni, fogne a cielo aperto e tante altre problematiche.

Ma tutto potevo presagire tranne che quelle strutture potessero essere dichiarate, da colui che deve garantirne la sicurezza, il Commissario dello IACP dott. Santoro, "a rischio crollo".



Ma, soprattutto - senza voler mettere assolutamente in dubbio le professionalità dirigenziali del dottore Santoro - tale dichiarazione sulla scorta di quali atti fu fatta?

Perché, negli anni, così come si sta rilevando dagli atti prodotti in questi giorni dallo IACP, vi è stata un'alternanza di valutazioni tecniche in esito alle quali si parla anche di consolidamento strutturale? Ma soprattutto, perché, negli anni non sono state valutate le necessarie e ragionevoli soluzioni di maggiore impatto strutturale?

Perché, approfittando degli ecobonus ed ecosisma, non si arginò la problematica? Ed ancora, perché, sono stati venduti e sono ancora in corso delle procedure di vendita di alcuni degli immobili collocati nelle strutture incriminate?

Posso magari pensare che il dottor Santoro ha fatto una valutazione magari estrema - riconducibile al fatto di non essere laureato in materie tecniche - volendo palesare una condizione di fragilità, comunque grave, ma che, magari, con le attuali tecniche costruttive potrebbe ritrovare un'ideale tecnica manutentiva tale da consolidare le fondamenta ed i pilastri, garantendo la necessaria tranquillità degli inquilini delle case popolari.

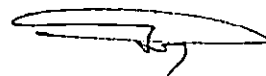
D'altronde, il progetto di consolidamento delle strutture fu reiterato al competente Assessorato sino al marzo del 2013 e, magari, facendo una nuova valutazione ingegneristica, supportata dalle appena citate nuove tecniche costruttive in aree sismiche, si potrebbero prospettare delle soluzioni che, seppure creerebbero un disagio ai nostri concittadini, garantirebbe l'utilizzo delle loro abitazioni in tempi non eccessivamente dilatati.

Quando inoltrai la mia mozione riguardante le gravi condizioni in cui versavano le nostre case popolari, avvertii in me un profondo senso di orgoglio. Pensavo tra me e me, finalmente potrò mantenere la promessa fatta in occasione del mio comizio elettorale proprio sotto quelle case fatiscenti. Ogni promessa è un debito, mi dissi.

Dal mio canto desideravo semplicemente e solamente, garantire una meritata condizione di vivibilità e di dignità a quella parte di Pozzallo in cui vivono le persone più laboriose, più umili ma, ahimè, più silenti della nostra collettività. Gente che quando andava a reclamare i propri diritti veniva sempre rinviata al mittente. Gente che, seppur coriacea ed orgogliosa, subiva ogni forma di minaccia e vessazione, qualora si fosse permessa di alzare il capo e di reclamare il proprio sacro diritto di vivere in ambienti più decorosi.

Della mia mozione consiliare, approvata all'unanimità in consiglio comunale ed in seno alla quale si chiedeva l'inoltro a tutti i deputati regionali che rappresentano il nostro territorio, decisi di farne un articolo stampa, cosicché potesse stimolare chiunque, sia esso politico che istituzione, a supportarmi per la riuscita nel difficile intento.

Solo qui ed esclusivamente in questo momento, si inserisce colui che è stato additato, in maniera ingrata e in malo modo, quale responsabile di quanto sta accadendo: l'On. Abbate. Chiaramente, per il bene della mia collettività, aldilà di ogni forma di appartenenza politica (non ho mai avuto tessere politiche di alcun partito, perché da sempre sostenitore del civismo) accettai di buon grado l'aiuto istituzionale rivoltomi e chiesi un appuntamento presso la segreteria del deputato regionale. In tale sede, atteso lo stato di urgente necessità in cui versavano i miei cittadini, domandai se il loro grido di aiuto potesse essere elevato agli idonei tavoli istituzionali dell'Assemblea Regionale Siciliana.



Quindi, nessuna regia opaca come ha avuto a ridire una giornalista – compulsata, immagino da chi, con notizie disallineate alla realtà dei fatti - ma un semplice atto di apertura e di disponibilità verso un grave disagio sociale. Né più, né meno!

Comunque, da lì a qualche giorno, la mia istanza politica si tramutò in un invito ufficiale rivolto al signor Sindaco del Comune di Pozzallo, alla Presidente del Consiglio Comunale e, per ultimo, a me, per presenziare all'adunanza in IV commissione Territorio ed Ambiente del Parlamento Siciliano.

In quella occasione, per sopraggiunti impegni istituzionali, il Sindaco Ammatuna non poté partecipare e, con nota scritta, delegò me e la dottoressa Quintilia Celestri a rappresentarlo in quella sede.

La Commissione, riunitasi il 9 aprile u.s., presieduta dall'On. Carta, aprì i propri lavori sentendo in primis la deputazione regionale del nostro territorio - costituita dagli Onorevoli Abbate, Campo e Di Pasquale – la quale, senza distinzione di appartenenza politica, esprimeva la piena solidarietà ai nostri concittadini e, a seguire, acquisiva le dichiarazioni mie e della dottoressa Celestri con le quali si mettevano in risalto lo stato di disagio vissuto dai nostri concittadini, l'inesistenza di una programmazione manutentiva nel corso degli anni, nonché la necessità di un forte messaggio da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana verso chi, ormai disilluso, sente sempre più lontane le istituzioni dello Stato.

Infine, nel consegnare un repertorio fotografico dal quale si poteva evincere con estrema chiarezza lo stato di fatiscenza strutturale degli immobili, chiedevo alla Commissione e all'Assessore convenuto che venissero stanziati, con urgenza, i fondi necessari per la manutenzione, non più rinviabile, delle strutture.

A questa richiesta accorata rispondeva l'Assessore alle Infrastrutture On. Aricó - in quella occasione accompagnato dal Dirigente Generale alle infrastrutture Ing. Liuzzi – il quale, nel premettere che andava completamente stravolta la struttura di gestione delle case popolari, riferiva che sarebbe stata fatta una ricognizione dai capitoli gestiti dal suo Assessorato, al fine di veicolare su Pozzallo i fondi necessari per una manutenzione straordinaria.

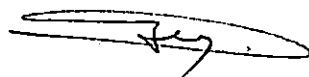
A quel punto, raccolti gli elementi necessari ed atteso il placet espresso dall'Assessore Aricó, il Presidente della IV Commissione dava la parola al dottore Santoro, al fine di meglio individuare gli interventi necessari per garantire la sicurezza ed il decoro degli immobili di Piazzale Italia.

Il dottor Santoro, senza mezzi termini, rappresentava la particolare condizione di fragilità strutturale in cui versano le strutture edilizie popolari pozzallesi di Piazza Italia e, con pieno stupore da parte dei convenuti alla riunione, dichiarava che tre delle palazzine ivi insistenti erano a rischio crollo e, pertanto, andavano demolite.

Una siffatta tesi veniva, quindi, affrontata con decisione da tutti gli organi politici presenti in aula, ritenendo che quanto asserito dal dirigente dell'IACP necessitava di rilievi tecnici e relazioni dettagliate. Il dottor Santoro, pertanto, asseriva di essere già in possesso di tali atti e che gli stessi erano stati consegnati già nel 2023 all'Assessorato competente (mi domando, perché gli stessi non furono inviati anche al Sindaco di Pozzallo, massima autorità locale in materia di protezione civile?)

Il dirigente consegnava, a quel punto, una serie di documenti, a suo dire, probatoria della condizione di fragilità strutturale dallo stesso appena richiamata.

Questo è quanto accaduto e la mia dichiarazione sarà utile per la ricerca della sola verità che ha mosso tutti gli accadimenti successivi alla riunione tenutasi presso la IV Commissione Territorio ed Ambiente



del'Assemblea Regionale di Palermo, escludendo ogni forma di complotto preordinato e teso a delegittimare il mio Sindaco ed escludendo in maniera categorica la mia volontà di abbandonare la maggioranza, così tanto paventata e, chissà, auspicata da qualche delatore che, anziché aizzare le folle, avrebbe potuto approfittare di tale occasione per inneggiare all'unità politica, senza se e senza ma, pensando esclusivamente al bene comune e all'amore per la nostra Pozzallo.

Un j'accuse di matrice zoliana desidero farlo nei confronti di chi in pieno oscurantismo politico, nel volere veicolare le debolezze altrui ed i disastri sociali che oggi i nostri concittadini delle case popolari stanno vivendo, ha perso un'altra occasione per dare una connotazione umana alla questione, solo per raggiungere gli obbiettivi meramente personalistici che si era prefissato.

Tutta questa situazione nasceva da un gesto di amore verso la mia comunità e verso coloro che sono stati spesso etichettati come "cose re casi popolari", ghetizzandoli e riducendoli a merce di scambio approfittando della loro buona fede. Pozzallo è il paese dell'inclusione e tale lo sarà per sempre, in primis verso i propri cittadini bisognevoli della vicinanza di tutte le istituzioni.

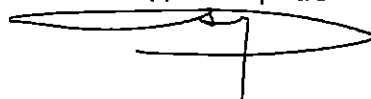
Ringrazio gli Onorevoli Abbate, Assenza, Campo e Di Pasquale per l'attivismo politico manifestato e per la sensibilità mostrata nei confronti dei miei concittadini.

Infine, e non per ultimi in ordine di importanza, ringrazio i miei colleghi della minoranza politica in Consiglio, per la sensibilità mostrata alla questione che ha permesso un'unità di visione verso il disagio che improvvisamente ed inaspettatamente si è abbattuto sulla nostra cara gente.

Invito le autorità di Polizia presenti in aula, qualora ritenessero che dalle mie dichiarazioni possano profilarsi elementi di interesse info-investigativo, di volere richiederne copia protocollata alla Segreteria Comunale.

Pozzallo, 26/04/2024

Il consigliere di tutti, ma soprattutto degli indifesi e degli "ultimi", Giuseppe Giampietro



All. 4)

COMUNE DI POZZALLO
Protocollo in Arrivo
numero 0011687
del 26-04-2024



**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
RAGUSA**
Via Mario Spadola 3 - 97100 Ragusa
Cod. Fis. 00053060885 Cod. IPA UF36EE
Tel. 0932245722 www.iacpragusa.it
e-mail: info@iacpragusa.it - iacpragusa@pec.it

Prot. n. 1955 26 APR 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Pozzallo
Dr.ssa Quintilia Celestre
PEC: segreteria generale.comune.pozzallo.rg@pec.it

OGGETTO: convocazione urgente del Consiglio Comunale di Pozzallo.

Con riferimento alla comunicazione di codesta Presidenza, assunta al prot. dell'Ente in data odierna con il n. 1938 e relativa alla convocazione del Consiglio Comunale prevista per le ore 11:00 di oggi, spiace comunicare che a causa di improcrastinabili precedenti impegni non sarà possibile partecipare alla seduta del Consiglio medesimo.

Nel ringraziarLa per l'invito, si rappresenta a tutto il Consiglio la necessità di individuare esattamente il suolo ove poter costruire i nuovi 48 alloggi con la massima celerità e ridurre i tempi dell'emergenza e avviare a soluzione il grave problema delle famiglie interessate dall'ordinanza.

Si afferma, anche in questa sede, che la Regione Sicilia, ed in particolare il Dipartimento delle infrastrutture e mobilità, ha confermato l'impegno, già assunto, di impegnare le somme necessarie, all'abbattimento ed alla ricostruzione delle palazzine pericolanti.

Si ribadisce che lo scrivente ha già messo a disposizione di tutti gli attori interessati la documentazione tecnica-amministrativa degli edifici interessati.

Siamo di fronte ad un contesto di emergenza che inevitabilmente determina un fortissimo disagio pratico e psicologico per queste famiglie e per tutta la comunità, e proprio per questo occorre procedere con la massima urgenza ed attenzione al fine di limitare, il più possibile, la condizione di estrema difficoltà in cui versano i 123 residenti negli alloggi in questione, garantendo loro anche l'avvio urgente della nuova costruzione di alloggi che parte proprio dalla individuazione del suolo nel territorio di Pozzallo da parte del Comune.

Si coglie l'occasione, per informarvi che ci siamo attivati per la sospensione delle procedure di recupero crediti a carico degli assegnatari morosi ed al contempo interrotto gli addebiti dei canoni di locazione.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore successivo incontro e si porgono cordiali Saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Paolo Santoro)

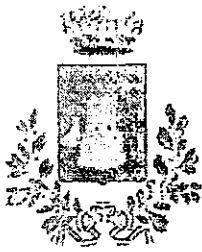
Nota prot. 1955 del 26/04/2024

Da iacpragusa@pec.it <iacpragusa@pec.it>
A segreteriagenerale.comune.pozzallo.rg@pec.it
<segreteriagenerale.comune.pozzallo.rg@pec.it>
Data venerdì 26 aprile 2024 - 11:58

In allegato quanto in oggetto.

Cordiali saluti

documento20240426_11555924.pdf



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Telefono 0932 1839 - Fax 0932 1839226
www.comune.pozzallo.rg.it

IL SINDACO

Au-5)

COMUNE DI POZZALLO
Protocollo in Partenza
numero 0011651
del 26-04-2024

Spett.le

Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile

Alla c.a. del

Dirigente Generale

Ing. Salvatore Cocina

E, p.c.

Alla Prefettura di Ragusa

Al Commissario dello I.A.C.P. di Ragusa

Al Direttore del Genio Civile di Ragusa

Al Comandante dei VV.FF. di Ragusa

(A mezzo p.e.c.)

Oggetto: Situazione alloggi popolari I.A.C.P. – Comunicazione urgente.

Preg.mo Ing. Cocina,

a valle della nostra interlocuzione, avuta nella giornata di ieri, ribadisco che l'ordinanza sindacale da me sottoscritta scaturisce da un invito del Prefetto di Ragusa che, dopo aver preso atto dell'indisponibilità degli organi preposti ad effettuare nuove indagini/studi/sopralluoghi sul sito (invito, ripetutamente, rivolto anche dal sottoscritto, ma rimasto vano), ha giustamente intimato allo scrivente di provvedere all'immediato sgombero.

Ad ogni modo, condivido le perplessità da Lei manifestate in ordine all'ipotizzato rischio crollo degli alloggi popolari dei lotti 12, 13 e 14 e rinnovo alla S.V. l'invito a calendarizzare, il prima possibile, un tavolo tecnico da Lei presieduto (o, eventualmente, da persona da Lei delegata), così da verificare - anche previo sopralluogo da espletare in presenza di tutti gli Enti preposti - se a tutt'oggi sussistono (o meno) concreti rischi legati alla pubblica e privata incolumità.

Va da se che, laddove le risultanze della documentazione in essere e/o dei sopralluoghi espletati dovessero escludere rischi legati alla pubblica e privata incolumità, il sottoscritto - previo assenso di S.E. il Prefetto di Ragusa - è disponibile ad assumere tutte le determinazioni del caso, non ultima anche quella di ritirare in autotutela l'ordinanza sindacale di sgombero.

Resto in attesa di un Suo celere riscontro, anche in considerazione della delicatezza della materia che riveste sicuro carattere d'urgenza.

Distinti saluti

Il Sindaco di Pozzallo

Dott. Roberto Amaduna



I CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO MARIANO RUFFINO
DOCUMENTO, E CONFERMA CHE DURANTE MARTINA
NELLE ORE PICO SANI OCCUPATI L'INIZIA COMINCIA
SOL NON DOVREBBE ESSERE CONVOCATA AL N° PRESSO
IN FALDO FACENDO COME INDICATO DALLA SOTTOSCRITTA
LA CHIESTA.

(FRANCESCO ANTONIUS)

(FRANCO MARIANO RUFFINO)

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Celestri Quintilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Cons. Sudano Valentina



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Margiotta Antonina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, sul sito istituzionale www.comune.pozzallo.rg.it.

Pozzallo, li 26.04.2024



Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Margiotta Antonina

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, dal **06.05.2024** al **21.05.2024** senza/con opposizioni e reclami.

Pozzallo, li _____

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li _____

Il Segretario Comunale